



CITTA' della Spezia
IL SINDACO

A:
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

c.a. Arch. Gianluigi NOCCO
Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma
dva-2@minambiente.it

pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: (ID_VIP: 4666). Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Centrale Termoelettrica di La Spezia “Eugenio Montale” – sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas”. Proponente: Società Enel Produzione S.p.A..

Dato atto che la Società Enel Produzione S.p.A.:

- ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii. della Legge 9 aprile 2002 n. 55, per la modifica dell'attuale configurazione produttiva della Centrale Termoelettrica “Eugenio Montale” sita nei Comuni di La Spezia e Arcola mediante la realizzazione del “Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistente con nuove unità a gas”;
- ha presentato al Ministero dell' Ambiente istanza per l' avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Centrale Termoelettrica di La Spezia “Eugenio Montale” – sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas”.

Visto che la Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni del M.A.T.T.M. ha proceduto alla comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza, alla pubblicazione della documentazione e all'individuazione del Responsabile del Procedimento con nota 13303 del 27.05.2019;

Con la presente, nel rappresentare il parere negativo sul progetto di riconversione di cui all' oggetto, si ritiene comunque, come indicato nel parere tecnico dei nostri uffici prot. 82154 del 09.07.2019, condiviso e allegato in copia, **l' assoluta necessità che il progetto di cui trattasi venga sottoposto a Valutazione Integrata Ambientale.**

IL SINDACO

Documento firmato da:
PIERLUIGI PERACCHINI
10.07.2019 11:05:11 UTC



PROT. 64022/27.05.2019



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP: 4666] Istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "Centrale termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale" - sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas". Proponente: società Enel Produzione S.p.A..

Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

Con nota prot. ENEL-PRO-15/05/2019-7771, acquisita al prot. 12405/DVA del 16/05/2019, perfezionata con nota prot. ENEL-PRO-25/05/2019-8191, acquisita al prot. 13080/DVA del 23/05/2019, la società Enel Produzione S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto indicato in oggetto.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e verificato l'assolvimento dell'onere contributivo previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b), del regolamento adottato con decreto interministeriale n. 1 del 04/01/2018, si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell'istanza. La scrivente si riserva comunque di verificare se la documentazione amministrativa e il versamento dell'onere istruttorio siano conformi a quanto stabilito dal citato decreto n. 1 del 04/01/2018 e dal relativo decreto direttoriale di attuazione n. 47 del 02/02/2018. A tal fine sarà compito della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS verificare la congruità del suddetto versamento.

Si rappresenta che, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito *web* di questa Amministrazione, all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7083/10182>, lo Studio preliminare ambientale e la documentazione a corredo dello stesso comprensiva dello Studio per la valutazione di incidenza ambientale e del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

Si precisa che dalla data della presente comunicazione decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.

Si comunica, inoltre, che l'ufficio competente per il procedimento in questione è la Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni

ID Utente: 3346
ID Documento: DVA-D2-II-3346_2019-0147
Data stesura: 20/05/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 24/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 24/05/2019 alle ore 15:31

ambientali e il responsabile del procedimento è l'arch. Gianluigi Nocco. I recapiti per eventuali comunicazioni sono: tel. 06/57225935, e-mail: dva-2@minambiente.it.

I tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., fatte salve le previsioni di cui all'ultimo periodo dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs 104/2017.

Si informa inoltre che, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questo Ministero, i privati interessati possono rivolgersi al Segretario Generale per l'attivazione del potere sostitutivo, scrivendo all'indirizzo dedicato di posta elettronica: poteresostitutivo@minambiente.it.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica di competenza, si comunica alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che sarà possibile ritirare la documentazione indicata nel seguito, in n. 2 copie su supporto informatico, presso l'Archivio VIA/VAS (IX piano - stanza 906) di questa Direzione (Sig. Roberto Valeri - int. 5964):

- Studio preliminare ambientale;
- allegati allo Studio preliminare ambientale comprensivi dello Studio per la valutazione di incidenza ambientale e del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

Con riferimento alla suddetta istruttoria tecnica si chiede alla Regione Liguria se intenda evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in tale sede della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Qualora tale richiesta non dovesse pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della presente, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale non sarà integrata con il Commissario regionale.

Alle Amministrazioni e agli Enti in indirizzo si chiede, infine, di riportare nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente Direzione Generale, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID_VIP: 4666].

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- nota prot. 12405/DVA del 16/05/2019

- nota prot. 13080/DVA del 23/05/2019

Elenco indirizzi

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione III – Produzione elettrica
dgmereen.div03@pec.mise.gov.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio
Settore valutazione impatto ambientale
protocollo@pec.regione.liguria.it

Provincia della Spezia
protocollo.provincia.laspezia@legalmail.it

Città della Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Comune di Arcola
comune.arcola@legalmail.it

Enel Produzione S.p.A.
enelproduzione@pec.enel.it

e p.c. Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
dva-3@minambiente.it

Archivio VIA/VAS
dva-div2archivio@minambiente.it

enel

Thermal Generation Italy
Power Plant La Spezia

Viale Regina Margherita 125, 00198 Roma



ENEL-PRO-15/05/2019-0007771

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/TGI/COAL/PP-SP

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225994
PEC :
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica "Eugenio Montale" di La Spezia.

Si invia in allegato l'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

FABIO PERSICHETTI
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dallo stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.



1/1



Id. 41142047

Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
Art.19 D.Lgs.152/2006

Prot. n. [] del 14/05/2019

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni
ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225994
PEC DGSalvaquardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica "Eugenio Montale" di La Spezia

Il/La sottoscritto/a

Fabio Persichetti

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Enel Produzione S.p.A.

con sede legale in:

Viale Regina Margherita, n.125 – 00198 ROMA, enelproduzione@pec.enel.it,

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Il progetto proposto prevede la sostituzione dell'esistente unità SP3 alimentata a carbone della Centrale "Eugenio Montale" di La Spezia con nuova unità alimentata a gas naturale.

Il nuovo impianto a gas è progettato con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e garantirà il pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference Document* (BRef) di settore. Gli elementi caratterizzanti il progetto di conversione ad impianto a gas sono quelli di preservare il più possibile la struttura impiantistica ed infrastrutturale esistente, massimizzare il riutilizzo degli impianti ausiliari e migliorare le prestazioni ambientali incrementando sostanzialmente l'efficienza energetica. Inoltre la realizzazione del progetto di installazione dell'unità a gas sarà caratterizzato, nei limiti del possibile, dal recupero dei materiali in una logica di economia circolare.

Il progetto proposto prevede la realizzazione una prima fase di esercizio con la sola Turbina a Gas (funzionamento in ciclo aperto OCGT), potenza prodotta di 560 MW_e, e la messa fuori esercizio dell'unità a carbone esistente; successivamente potrà essere realizzata una seconda fase con la chiusura del ciclo mediante l'installazione di una turbina a vapore con ulteriore potenza prodotta di circa 280 MW_e (funzionamento in ciclo chiuso CCGT).

Il nuovo impianto a gas presenta le caratteristiche tecniche/operative idonee per inserirsi nel contesto di transizione energetico nazionale ed europeo, garantendo le performance di

affidabilità, stabilità e flessibilità indispensabili per il sostegno e la sicurezza del nuovo sistema energetico che prevede un rilevante sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e la riduzione della generazione elettrica da combustibili fossili aventi maggiori impatti ambientali – anche nell'ottica di trapiandare gli obiettivi strategici di decarbonizzazione.

La realizzazione del progetto comporterà un notevole miglioramento degli impatti ambientali rispetto alla situazione attuale e consentirà:

- di ridurre la potenza termica attuale da circa 1.540 MW_t a circa 1.350 MW_t;
- di incrementare la potenza elettrica di produzione (circa 840 MW_e, contro i 600 MW_e attuali), raggiungendo un rendimento elettrico netto superiore al 60%, rispetto all'attuale 39%, riducendo contestualmente le emissioni di CO₂ di oltre il 60%;
- di ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NO_x e CO sensibilmente inferiore ai valori attuali (NO_x da 180 a 10 mg/Nm³, CO da 150 a 30 mg/Nm³);
- di azzerare le emissioni di SO₂ e polveri.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Stato	Italia
Regione	Liguria
Provincia	La Spezia
Comuni	La Spezia, Arcola

Il progetto rientra:

- ✓ nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto h) denominata: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)" (centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW) e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

- ✓ non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es.Parco, SIC, ZSC, ZPS)
1	Parco del Magra-Vara	IT1343502	ZPS
2	Montemarcello	IT1345109	ZSC
3	Portovenere – Riomaggiore-S. Benedetto	IT1345005	ZSC

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. la procedura in oggetto comprende la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997, pertanto lo Studio Preliminare Ambientale trasmesso contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997.

Si dichiara inoltre che lo stabilimento, nell'ambito del quale è previsto il progetto di cui alla presente istanza, è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs.105/2015 e ss.mm.ii.. Si fa presente che il 23/02/2017 (prot. Enel-PRO-23/02/2017-0007223) è stata presentata istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. per la cessazione dell'utilizzo dell'olio combustibile denso nel processo

produttivo dell'unità SP3 della Centrale. Successivamente, con nota del 21/04/2017 (prot.Enel-PRO-21/04/2017-0014030), è stata comunicata la data di inizio attività di svuotamento dei serbatoi di stoccaggio e il completamento di tutte le attività di bonifica dei serbatoi entro il 31/12/2019. A seguito di tali modifiche la Centrale non rientrerà più nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii., pertanto, all'entrata in esercizio dell'OCGT, la Centrale non sarà più assoggettata alle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti.

Si trasmettono in allegato alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo versato ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.152/2006;
- 2) copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui al punto precedente (n. bonifico/CRO 43304320207);

Allegati distinti a mezzo corriere su supporto informatico:

- 1) studio preliminare ambientale e relativi allegati;
- 2) piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- 3) progetto preliminare e relativi allegati.

La documentazione trasmessa, a mezzo corriere, è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicherà sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente (ai sensi dell'art. 19, comma 13 del D.Lgs.152/2006).

Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non vengano rese pubbliche le parti della documentazione di seguito indicate:

- > *M 1 VIA - Modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.*
- > *M 3 Format per la predisposizione del quadro economico generale inerente il valore complessivo dell'opera privata*

Distinti Saluti

Fabio Persichetti

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: *Pamela Pirrone*
Telefono +39 06-83055406, Cell. 320 3556764,
E-mail: pamela.pirrone@enel.com



ENEL-PRO-23/05/2019-0008191

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
PEC:

dgsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/TGI/COAL/PP-SP

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas per la Centrale Termoelettrica "Eugenio Montale" di La Spezia. – Perfezionamento documentazione.

Con riferimento all'istanza di pari oggetto trasmessa con nota ENEL-PRO-15/05/2019-0007771 del 15-5-2019 ad integrazione di quanto inviato si allegano alla presente i file in formato .p7m, risultati non leggibili, i file originariamente contenuti nell'archivio compresso in formato .zip ed il relativo aggiornamento (in rosso) del file ElencoElaborati_SP_Rev_1.xls.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

FABIO PERSICHETTI

Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia sri e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.



Città della Spezia

Dipartimento 2- territorio e politiche ambientali
Servizio Ambiente
tel. 0187/ 727346-369-406

Prot. 82154

li 09/07/2019

Oggetto: Parere tecnico sul rapporto preliminare di V.I.A. per la sostituzione dell'unità a carbone esistente nella centrale termoelettrica Eugenio Montale della Spezia, con nuova unità a gas a ciclo combinato.

Al Sig. Sindaco
Sede

La Centrale Termoelettrica della Spezia è, ad oggi, esercita in virtù di autorizzazione integrata ambientale, n° 244 datata 6.9.2013, della durata di otto anni, rinnovabili.

Il 10 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha adottato la Strategia Energetica Nazionale (SEN), confermando l'impegno politico di uscita dal carbone dalla produzione elettrica nel 2025, individuando altresì le linee-guida per il "phase-out" entro tale data.

Il 22.11.2018 il Ministero dell'Ambiente ha emanato il Decreto, n° 430, a seguito dell'adozione della SEN e per la necessità di conformare le A.I.A. alle nuove conclusioni sulle BAT di cui alle decisioni 2017/1442 e 2017/2117 e disposto l'avvio del procedimento del riesame dell'AIA di alcuni grandi impianti di combustione, tra cui la centrale di La Spezia.

In ottemperanza a tale disposizione Enel ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 31 gennaio 2019, la documentazione per l'avvio della relativa attività istruttoria finalizzata al riesame dell'AIA della Centrale della Spezia.

Seguendo distinta procedura, ENEL ha inviato nota, prot. 7757 del 15.5.2019, al Ministero dello Sviluppo Economico, chiedendo l'avvio del procedimento per la sostituzione dell'unità a carbone esistente (oggi unica unità autorizzata nel sito), con nuova unità a gas a ciclo combinato. Il Ministero ha avviato il relativo procedimento in data 29.5.2019.

Unitamente alla istanza, ENEL ha presentato il rapporto preliminare necessario per valutare se la riconversione debba essere sottoposto a V.I.A. nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 64022 del 27 maggio 2019, ha avviato la verifica di assoggettabilità VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Leg. 152/2006.

Il predetto Decreto prevede la possibilità di presentare osservazioni entro 45 giorni dalla data di avvio del procedimento.

La presente nota costituisce pertanto proposta tecnica di osservazione da presentarsi da parte del Comune della Spezia, nell'ambito di tale procedimento.

Nel merito si osserva quanto di seguito riportato.

Dal punto di vista ambientale

La procedura di V.I.A. prevede che lo studio di impatto ambientale debba contenere anche informazioni relative a "... una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero.....".

Allo stato la procedura è ancora allo stadio di rapporto preliminare, per cui tale adempimento e tali informazioni non sono ancora espressamente previste ma, nello studio presentato, ENEL pratica una specie di confronto con l' "Alternativa zero", allorché fornisce la motivazione dell'intervento:

"...la non realizzazione del progetto si tradurrebbe nella perdita di una concreta occasione di modificare la Centrale termoelettrica "Eugenio Montale" di La Spezia in un impianto di ultima generazione" e anche " La proposta di installazione del nuovo ciclo combinato si configura come l'unica capace di garantire il proseguo dell'attività della Centrale di La Spezia in linea con il mutato scenario energetico nazionale, ottenendo una maggiore efficienza e minori ricadute ambientali rispetto all'installazione esistente, anche se sottoposta a un progetto di aggiornamento tecnologico".

Considerando l'attuale decisione di "phase out" dal carbone, indicata nella "Strategia Energetica Nazionale", gli impegni formalmente assunti dall'ENEL, per la dismissione della Centrale entro il gennaio 2021, la posizione del Comune della Spezia, in ordine alla chiusura entro tale data, e sottolineato altresì che anche il Piano Energetico della Regione Liguria riporta la previsione di chiusura della centrale Eugenio Montale entro il 2021, non si ritiene corretto effettuare confronti con la situazione determinata dall'impianto attualmente esistente.

La vera "Alternativa Zero", si ritiene essere quella che non contempla nel sito impianti di produzione di energia con emissioni di sostanze comunque inquinanti.

In questa ottica, con riferimento all' "Alternativa Zero" nei termini sopra illustrati, è necessario considerare, per la nuova unità a gas a ciclo combinato, gli apporti di microinquinanti emessi in tracce, quali ad esempio le polveri e gli ossidi di zolfo, che sia pure molto poco concentrati, assumono una certa qual rilevanza ove si considerino le elevate portate dei fumi emessi e, soprattutto, l'ossido di carbonio e gli aerosol di vapore d'acqua con effetti peggiorativi sul microclima delle aree circostanti l'impianto.

Dal punto di vista sanitario

Non è altresì condivisibile l'affermazione riportata nel documento presentato da Enel, secondo la quale l'impianto a ciclo combinato sia l'unico attuabile nel sito, per consentire il proseguimento dell'attività. ENEL ha infatti realizzato, in altri siti, impianti interamente fondati sulle energie rinnovabili con visione strategiche di green economy.

ENEL afferma che "....le principali fonti di rischio per la salute pubblica sono in modo particolare costituite, nel caso della tipologia di progetto preso in esame, prevalentemente dall'inquinamento acustico e da quello atmosferico. Complessivamente, in base alle considerazioni effettuate, si conferma che l'interferenza del progetto sulla popolazione potenzialmente esposta nell'area interessata dallo stesso sarà trascurabile, pertanto non si ritiene che il progetto possa modificare lo stato di salute della popolazione residente."

A suffragio di tali affermazioni, ENEL, produce e allega una propria valutazione sui possibili impatti sanitari, che prende in considerazione tutte le concause (fumo, alcool, obesità, ecc.), concludendo che sono questi i fattori determinanti lo stato sanitario locale.

Tale impostazione non è condivisa. Si ritiene necessario che venga svolta una valutazione sanitaria che preveda, come "alternativa zero", l'assenza, nel sito, di impianti di produzione energetica potenzialmente inquinanti.

Dovrà quindi essere considerato l'impatto della centrale a ciclo combinato, rispetto alla situazione relativa all' "Alternativa zero" e debitamente considerato anche sulle acque marine e sulle rilevanti attività di piscicoltura e molluschicoltura, insistenti sul golfo spezzino, sia in termini di temperatura che delle attività di clorazione delle acque marine dei canali al servizio della centrale.

Si osserva altresì che sono state emanate dal Ministero della Salute, in data 27.3.2019, le "Linee guida" per le Valutazioni di Impatto Sanitario. Si ritiene quindi necessario che le valutazioni, connesse allo studio dell'impatto Sanitario, vengano effettuate in conformità a detto Decreto.

Dal punto di vista urbanistico

Si deve rilevare la sostanziale incompletezza del progetto predisposto.

Gli elaborati progettuali si soffermano, in via pressoché esclusiva, sulla descrizione delle opere strettamente dirette alla rifunzionalizzazione a turbo-gas dell'impianto, ignorando completamente gli effetti potenzialmente derivanti dalla dismissione del carbone sull'impianto apparato generale della Centrale e delle aree territoriali ad essa funzionalmente connesse.

Nulla si dice circa il destino del carbonile, né del carbodotto e delle relative opere complementari, né della possibilità di liberare spazi nel compendio della Centrale a valle della riconversione.

Questa grave carenza di contenuto impedisce di valutare le potenziali ricadute della riconversione.

Non vengono prese in nessuna considerazione le importanti riduzioni degli effetti impattanti di opere e depositi, che, in seguito alla dismissione dell'impianto alimentato a carbone, devono essere dismessi ed i siti sottoposti a bonifica.

Dal punto di vista della qualità dei suoli

L'area della Centrale "Eugenio Montale", di proprietà Enel, ricadente nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Pitelli, a seguito del Decreto 11 gennaio 2013, con cui il MATTM ha affidato alla Regione Liguria la competenza per le operazioni di verifica ed eventuale bonifica del sito di Pitelli, rientra attualmente nel Sito di Interesse Regionale.

L'area è stata oggetto di un Piano di Caratterizzazione inizialmente ai sensi del DM 471/99 e, successivamente, ai sensi del D.Leg. 152/06 e s.m.i. e di una conseguente Analisi di rischio Sanitario ed Ambientale, approvata con Decreto della Giunta Regionale n. 369 del 30 ottobre 2013.

La richiesta prodotta da Enel contiene la descrizione delle metodologie per la gestione dei materiali da scavo, connessi alla realizzazione della nuova unità a gas a ciclo combinato, per il quale è previsto, in parte, il suo riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione e, per la parte eccedente, il conferimento in impianti.

Si osserva, nel merito, che ogni modifica dello stato di fatto, rispetto a quanto indicato nell'analisi di rischio approvata, deve prevedere la revisione di tale analisi per attualizzarla alla nuova situazione. Nuova situazione che, si ripete, non può essere il mantenimento dello stato di fatto della Centrale (di fatto prevista in dismissione) con il semplice inserimento degli impianti afferenti alla nuova Centrale a gas. Il nuovo impianto interessa infatti meno del 10% della superficie attuale della Centrale.

La nuova analisi di rischio deve infatti riguardare tutta l'area nella sua configurazione finale prevista.

L'assenza di analisi e valutazioni di più ampio spettro, assolutamente necessarie e imprescindibili per inquadrare gli effetti della riconversione proposta sull'ambiente della città e dell'area vasta di cui fa parte, è un elemento di grave incompletezza della valutazione proposta, che deve assumere a riferimento le trasformazioni e bonifiche a più ampia portata su tutto il compendio attuale della Centrale Elettrica.

Mancano approfondite previsioni sull'intero compendio sul quale insiste la Centrale, dalla cui trasformazione si attende una riconfigurazione complessiva degli spazi non più funzionali alla produzione con utilizzo di carbone.

Nulla viene affermato a proposito di queste dismissioni né tantomeno dei potenziali rischi delle aree che assumerebbero rilevante importanza sotto il profilo del miglioramento delle condizioni ambientali.

Per tutte le ragioni sopra esposte, salva ogni ulteriore considerazione di ordine politico, si rileva l'assoluta necessità del formale procedimento di V.I.A. Nazionale, secondo legge.

La Spezia,

Documento firmato da:
CLAUDIO CANNETI
08.07.2019 16:19:17 UTC

IL DIRETTORE
Ing. Claudio Canneti